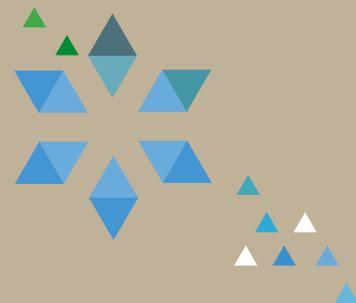




speciAlps

Sguardo giovane sui paesaggi acquatici in Friuli





Quando i giovani spiegano il paesaggio agli adulti

Un ecomuseo, molti alunni e un'idea: insieme vogliono conservare la biodiversità delle torbiere, delle foreste e degli aridi paesaggi steppici in Friuli-Venezia-Giulia (IT). A questo scopo bambini e adolescenti hanno seguito un corso per diventare guide naturalistiche di questo territorio.

Nella parte nordorientale delle Alpi italiane, nei pressi di Pordenone, è situato il comune di Maniago. Nelle immediate vicinanze si nasconde la Foresta del Prescudin, attraversata dall'omonimo torrente. Il territorio cela anche altri gioielli naturali di estrema importanza, quali le torbiere vicino a Sequals e i cosiddetti «Magredi», un paesaggio arido, steppico e sassoso, in cui le acque di infiltrazione assicurano una fauna e una flora uniche. Ma questa biodiversità è a rischio: le cause sono la carenza d'acqua e i conflitti fra agricoltura, turismo e protezione della natura sull'uso delle superfici. «Il territorio è un mosaico di vari ecosistemi che vanno protetti e comunicati alla popolazione», spiega l'animatore



regionale del progetto, Antonio Zambon, della rete di comuni Alleanza nelle Alpi.

I bambini trasmettono un senso di responsabilità

Per mettere in luce il valore della biodiversità del territorio, l'ecomuseo regionale Lis Aganis collabora con le scuole. Con la cosiddetta «didattica situata», i bambini sono divenuti guide naturalistiche. Questo metodo trasmette contenuti scientifici coinvolgendo al contempo lo stesso target di destinazione. Quando un bambino è emotivamente legato a un paesaggio, si metterà a raccontare il suo vissuto alle persone di riferimento, a genitori e amici. Questo





fatto crea una sensibilità verso i problemi e un senso di responsabilità, come spiega Chiara Aviani dell'ecomuseo. «Sensibilizzare bambini e adolescenti è il primo passo per cambiare in maniera decisa il loro approccio verso la biodiversità.»



Escursioni riuscite

Il bilancio del progetto vanta dieci escursioni guidate con un totale di circa 500 partecipanti della regione Friuli-Venezia-Giulia. Anche l'Università di Udine ha già comunicato il suo interesse ad una cooperazione. In futuro si prevede di istituire insieme agli alunni due sentieri didattici nei «Magredi» e nelle torbiere.

Dettagli del progetto

Titolo del progetto

I Paesaggi dell'acqua: dalle terre magre alle torbiere

Obiettivo del progetto

Sensibilizzazione della popolazione dei tre comuni di Barcis, Sequals e Vivaro sul tema dei tesori naturalistici del territorio: la foresta, le sorgenti, le torbiere e le steppe dei «Magredi».

Durata del progetto

Autunno 2018 – fine 2019

Misure

- Tecniche di comunicazione e conoscenze didattiche per la protezione dei «Magredi», rivolti agli animatori
- Ripulitura dei terreni insieme ai volontari
- Escursioni guidate sul posto con gli alunni
- Seminari per il miglioramento di piccoli ecosistemi (stagni)

Partner

Regione Friuli-Venezia-Giulia, ecomuseo «Lis Aganis», scuole di Meduno e Travesio, esperti dei comuni locali, rappresentanti di aree protette, i comuni di Barcis, Sequals e Vivaro.

Sfide

- Le escursioni motorizzate con motociclette e quad nei «Magredi»
- La burocrazia dovuta alle continue riforme degli enti locali

Successi

- Dieci escursioni guidate con un totale di circa 500 partecipanti
- L'università di Udine è interessata ad una cooperazione
- Il lavoro con gli alunni proseguirà in due aree di test

Costi

· Personale:	€	9.000
· Lavoro volontario:	€	0
· Spese di viaggio e trasferte:	€	0
· Costi materiali:	€	7.000
· Prestazioni esterne:	€	0
· Costi overhead:	€	0
· Totale:	€	16.000

Finanziamento

Queste attività sono parte del progetto speciAlps. Si tratta di un progetto di cooperazione della rete di comuni «Alleanza nelle Alpi» e della Commissione internazionale per la protezione delle Alpi, CIPRA. speciAlps è finanziato dal Ministero tedesco per l'ambiente, la protezione della natura e la sicurezza nucleare (BMU), dalla Fondazione Heidehof e dalla Fondazione pancivis.

www.cipra.org/it/specialps

www.alpenallianz.org/it/progetti/specialps